

Giuseppe Idonea si presenta in Procura spontaneamente dichiarazioni (con 2 avvocati)

Il commissario liquidatore della vecchia Amt, Giuseppe Idonea, il cui incarico è stato revocato dal sindaco Bianco con provvedimento dello scorso 25 gennaio, ieri mattina si è presentato, così come annunciato, negli uffici della Procura.

Idonea ha reso dichiarazioni al sostituto procuratore Fabio Regolo, titolare con il procuratore Michelangelo Patanè dell'indagine sulle procedure adottate e sulle spese prodotte dal responsabile liquidatore della "Bad Amt" finite al centro di un esposto presentato dal segretario e direttore generale del Comune, Antonina Liotta, alla Corte dei conti, alla Procura della Repubblica e all'Autorità anticorruzione.

Accompagnato dai suoi legali, avvocati Cristian Petrino e Luca Sagneri, ha lasciato Palazzo di giustizia poco dopo mezzogiorno. Dagli uffici della Procura, al primo piano del tribunale di piazza Verga, nessun commento e nessuna indiscrezione sui contenuti del confronto e sulla sua posizione ufficiale nell'ambito dell'indagine; Idonea però non sarebbe un semplice testimone.

Hanno spiegato invece, pur senza approfondire troppo i temi trattati, i due legali che hanno aggiunto anche come l'avvocato Carlo Todero, che fa parte del collegio difensivo, abbia dato una grossa mano nella produzione di tutti gli atti che sconfesrebbero, a loro dire, la linea dell'amministrazione comunale.

«Abbiamo chiarito tutte le posizioni calunniose che sono state dette in questi giorni sul conto del geometra Idonea e la cosa che ci preme sottolineare è che lo abbiamo fatto in maniera documentale. Cioè ogni nostra affermazione è stata corroborata da

appositi documenti che sono stati prodotti al sostituto procuratore». E ancora: «Abbiamo dimostrato che tutta la vicenda appare difforme da come il Comune l'ha scenneggiata, ivi compreso l'episodio del testimone di nozze (il commercialista dott. Fulvio Ventura). In questo caso abbiamo precisato che anche in quell'occasione, per le

modalità che abbiamo specificato al magistrato e che non possiamo oggi chiarire, le cose non sono andate nella maniera esposta dal Comune».

Sul punto in questione i legali hanno sottolineato: «L'indicazione del dott. Ventura quale consulente Amt, nello specifico non fu fatta dal commissario Idonea ma da

un'altra persona. Capirete che in questo momento, ovviamente, non possiamo aggiungere altro».

Insistiamo per capire se si tratti di altro o di un componente dell'attuale amministrazione Bianco: «È chiaro che il dott. Ventura è stato nominato dal commissario Idonea, ma non è stato scelto da lui. E questo per noi è un passaggio fondamentale». I legali sottolineano di avere prodotto documenti che giustificerebbero anche la parcella da 718 mila euro corrisposta dal commissario al dott. Ventura. «Tutti i passaggi effettuati dal geometra Idonea sono stati fatti nella piena trasparenza, correttezza e nel rispetto dei parametri di legge, anche, ripetiamo, in relazione alle parcelle dei professionisti. Abbiamo fatto notare inoltre un particolare che c'è nel provvedimento di nomina del nuovo commissario liquidatore dell'Amt, Roberto Giordano». Sulle presunte anomalie chiediamo di essere quanto più chiari possibile: «Non sul nominativo del nuovo commissario, ma in un passaggio dell'atto di nomina. Ovviamente siccome è stato oggetto specifico dell'interrogatorio del geometra Idonea, non possiamo aggiungere particolari».

«Abbiamo detto al Pm che non esiste alcuna responsabilità del commissario Idonea e penso che oggi (ieri ndr) lo abbiamo chiarito. Inoltre a nostro giudizio le condotte penalmente rilevanti sono quelle adottate in questi giorni da alcuni responsabili del Comune, che hanno riguardato il nostro assistito, fatto oggetto di affermazioni calunniose e diffamatorie e, in alcuni casi, anche i consulenti».

**GIUSEPPE BONACCORSI
ORAZIO PROVINI**